

**ENTE TUTELA PESCA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
UDINE**

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

DELIBERAZIONE n. 27/CD/2014

OGGETTO: Programma dei ripopolamenti delle acque interne del Friuli Venezia Giulia per l'anno 2015. Approvazione.

L'anno 2014 il giorno 11 del mese di dicembre, presso la sede dell'Ente, si é riunito il Consiglio direttivo nelle persone dei Signori:

				Pres.	Ass.
1.	FANTIN	Flaviano	<i>Presidente</i>	X	
2.	BATTISTELLA	Silvia	<i>Componente</i>		X
3.	BATTISTON	Virginio	"	X	
4.	CECCHIN	Giancarlo	"	X	
5.	COCCHI	Monia	"		X
6.	ELLERO	Amedeo	"	X	
7.	FABRIS	Giacomo	"	X	
8.	LEONI	Adriano	"	X	
9.	MARCOTTI	Damiano	"	X	
10.	MICHELUTTI	Gabriele	"	X	
11.	MIOLO	Michele	"	X	
12.	ODORICO	Federico	"	X	
13.	PASSON	Rolando	"	X	
14.	PESCHIULLI	Maurizio	"		X
15.	POLANO	Claudio	"	X	
16.	PRINCI	Walter	"		X
17.	PROTTI	Giovanni	"	X	
18.	RICCIARDI	Luigi	"		X
19.	SALDAN	Loris	"	X	
20.	TULLI	Francesca	"		X
21.	VUAN	Antonello		X	

VISTA la legge regionale 12 maggio 1971, n. 19 istitutiva dell'Ente Tutela Pesca e le successive integrazioni e modificazioni;

CONSIDERATO che il programma annuale di semina e di ripopolamento delle acque interne regionali è approvato dal Consiglio direttivo ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera h) della stessa legge;

VISTA la relazione al Programma dei ripopolamenti per l'anno 2015, allegata sub "A", come predisposta dal Presidente dell'Ente;

DATO ATTO che la relazione del Presidente evidenzia come, per garantire la coerenza degli interventi a tutela della fauna ittica e la sostenibilità della pesca sportiva, l'Ente procede ad immissioni che soddisfano protocolli rispondenti alle evidenze scientifiche, tecniche, operative ed esperienziali sui corpi idrici regionali, sulla base delle decisioni assunte dal Consiglio Direttivo sentiti i propri organi consultivi interni quali il Comitato Tecnico Scientifico e la Terza Commissione e come la pianificazione delle immissioni si sposi con le capacità produttive dei centri di allevamento, che l'Ente gestisce direttamente;

VISTA la tabella generale di distribuzione del materiale ittico per l'anno 2015, allegata sub "B";

CONSIDERATO che gli allegati "A" e "B" formano parte integrante della presente deliberazione e costituiscono il Programma dei ripopolamenti per l'anno 2015;

SENTITA la Terza Commissione consiliare, competente ad esprimersi in materia di semine e ripopolamento ittico e impianti ittici, riunitasi in data 21 ottobre 2014;

RITENUTO di approvare la proposta fatta dalla citata Commissione in merito al programma generale dei ripopolamenti per l'anno 2015;

RITENUTO di autorizzare il Presidente dell'Ente ad apportare, con atto motivato, tutte le modifiche ritenute necessarie per una corretta esecuzione del piano semine approvato dal Consiglio direttivo;

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto al controllo di legittimità e al controllo di cui all'articolo 67, comma 1, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale n. 19/1971 come sostituito dall'articolo 66 della legge regionale n. 11/2014;

Il Consiglio direttivo, all'unanimità

DELIBERA

- 1) di approvare il Programma dei ripopolamenti delle acque interne del Friuli Venezia Giulia per l'anno 2015, costituito dagli allegati "A" e "B", facenti parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di delegare il Presidente dell'Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia ad apportare, con atto motivato, le variazioni ritenute necessarie per una corretta esecuzione del Programma.


IL DIRETTORE
dott. Giovanni Petris


IL PRESIDENTE
dott. Flaviano Santin

**PROGRAMMA GENERALE DEI RIPOPOLAMENTI DELLA REGIONE FRIULI
VENEZIA GIULIA PER L'ANNO 2015**

ALLEGATO "B" " alla delibera n.27/CD/2014

SPECIE ITTICA	PEZZATURA	QUANTITA'
TEMOLO	NOVELLAME	N° 20000
MARMORATA	UOVA "VIBERT"	N° 500000
MARMORATA	AVANNOTTI	N° 1000000
MARMORATA	NOVELLAME	N° 250000
MARMORATA	ADULTO	KG 22000
FARIO	NOVELLAME	N° 100000
FARIO	ADULTO	KG 65000
IRIDEA	ADULTO	KG 12000



ENTE TUTELA PESCA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
AL PROGRAMMA DEI RIPOPOLAMENTI
PER L'ANNO 2015**

Allegato "A" alla delibera n. 27/CD/2014

PREMESSE

La valorizzazione del patrimonio ittico delle acque pubbliche interne del Friuli Venezia Giulia, anche ai fini dell'esercizio della pesca sportiva, è uno dei compiti istituzionali dell'Ente Tutela Pesca.

Fra le principali competenze del Consiglio direttivo dell'Ente Tutela Pesca vi è quella di definire e deliberare il calendario annuale per l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne della Regione, indicando tra l'altro luoghi, sistemi e mezzi consentiti, nonché il piano annuale relativo ai divieti di pesca e quindi, di seguito, la formulazione del programma annuale di ripopolamento.

Le due fondamentali decisioni devono essere coordinate in modo tale da garantire la coerenza degli interventi a tutela della fauna ittica e la sostenibilità della pesca sportiva.

Per perseguire tali finalità, l'Ente procede ad immissioni che soddisfano protocolli rispondenti alle evidenze scientifiche, tecniche, operative ed esperienziali sui corpi idrici regionali, sulla base delle decisioni assunte dal Consiglio Direttivo sentiti i propri organi collegiali quali il Comitato Tecnico Scientifico e la Terza Commissione (competente in materia di ripopolamento e impianti ittici).

Tali azioni sono sempre più determinanti al fine di mitigare gli effetti negativi che i corsi d'acqua stanno subendo in termini di inquinamento, derivazioni, lavori in alveo: in generale sono vittima di un'insufficiente attenzione all'ambiente. Lo stato naturale risulta di conseguenza profondamente modificato, tanto da compromettere in tutto od in parte la possibilità di riproduzione, in particolare per i Salmonidi che sono molto sensibili alla qualità delle acque.

Fondamentale risulta essere l'attività di monitoraggio, rilevando composizione, quantità e struttura della fauna ittica presente nei corpi idrici, adeguando di conseguenza i programmi di ripopolamento, attraverso semine di uova, avannotti e novellame nelle acque che preservano ancora caratteristiche di elevato pregio.

L'immissione di materiale adulto avviene principalmente in invasi, corpi idrici artificiali e corsi d'acqua che presentano fenomeni di degrado o di elevata pressione di pesca.

Va evidenziato anche come la programmazione delle immissioni si debba sposare con le capacità produttive dei centri di allevamento, che l'Ente gestisce direttamente, per essere in grado di sperimentare nuove tecniche e produrre materiale ittico di assoluto pregio quali trote marmorata e temoli. I molteplici interventi di adeguamento tecnologico-funzionale, in corso in vari centri, hanno incidenza sui valori assoluti delle produzioni.

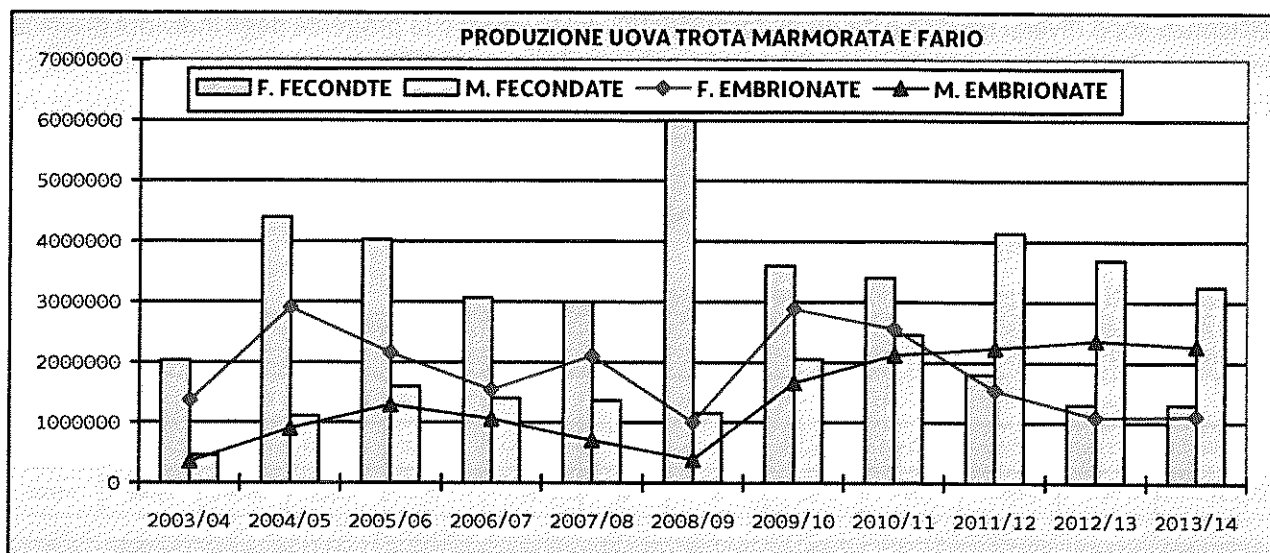
Si ricorda infatti che i lavori di ristrutturazione del centro di Polcenigo hanno precluso per quasi due anni le attività di allevamento nel centro stesso. Conseguentemente l'impianto di Flambro, (anch'esso cantierizzato dall'undici settembre del corrente anno), ha dovuto sostenere carichi limite, e risulta essere attualmente il centro più sollecitato dal punto di vista produttivo, con comprensibili complicazioni gestionali, in quanto su di esso vengono contemporaneamente sviluppate tutte le fasi di allevamento di marmorata e fario.

Pure i centri di Moggio, Forni e Maniago sono stati portati ai massimi livelli di capacità, anche nella considerazione di trattenere un congruo numero di soggetti di marmorata e temolo per la riattivazione del centro di Polcenigo, che con la nuova avannotteria e il gruppo di vasche appositamente create per la stabulazione delle classi giovanili, tra l'altro, diventerà l'impianto pilota per le due specie autoctone, contribuendo a implementare particolarmente le immissioni di avannotti e novellame, mantenendo comunque un livello di produzione di materiale adulto adeguato per consentire la pratica della pesca sportiva, utilizzando anche la t. fario nei canali e invasi artificiali, nonché nelle acque già individuate dal Comitato tecnico scientifico.

Non va altresì dimenticato che nell'ultimo triennio, con l'impegno dell'ETP nel progetto RARITY (LIFE/10/NAT/IT/000239) per il contenimento del gambero rosso della Louisiana ed il rafforzamento delle popolazioni native di gamberi di acqua dolce in Friuli Venezia Giulia, oltre all'intensa e capillare campagna di monitoraggio, è stata avviata anche la produzione di gamberi autoctoni, destinando e riconvertendo gli impianti di Amaro e S. Vito al Tagliamento.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE E DELLE IMMISSIONI EFFETTUATE NEL 2014

Passando all'analisi dell'andamento della stagione trascorsa, i grafici sottostanti evidenziano come a fronte della programmata riduzione della produzione di uova di fario, si è mantenuto elevato il livello di quelle di marmorata, sebbene non ci si sia potuti avvalere del cospicuo apporto che in passato dava l'impianto di Amaro (come citato, destinato ad altre attività).



	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
FARIO FECONDATE	2301000	4400000	4025000	3070000	3000000	6000000	3600000	3400000	1800000	1300000	1300000
FARIO EMBRIONATE	1355000	2900000	2149000	1535000	2100000	996000	2880000	2550000	1530000	1079000	1100000
%	58.90	65.90	53	50	70	16.6	80	75	85	83	84.6
MARMORATA FECONDATE	456000	1100000	1602000	1400000	1360000	1150000	2053000	2461000	4136000	3681000	3255000
MARMORATA EMBRIONATE	342000	890000	1282000	1050000	695000	378000	1655000	2113000	2230000	2353000	2265000
%	75	80.18	80	75	51	32.87	80.61	85,8	54	64	69.6

Il dato relativo alle uova embrionate di marmorata è stato comunque soddisfacente, frutto delle consolidate riproduzioni nei centri montani (in particolare si è registrato un rendimento superiore all'80% nel centro di Moggio), e dalla sperimentazione di spremitura in zona di risorgiva, dei soggetti in accrescimento nell'impianto di Flambro. Questa esperienza, seppure ancora perfezionabile, fa comunque ben sperare per il futuro, procedendo alla costituzione di un parco riproduttori ottenuti dalla selezione del materiale nato e cresciuto nell'impianto stesso.

L'andamento positivo ha permesso di assolvere abbondantemente ai previsti programmi di immissione di tutte le classi giovanili, in particolare per quanto concerne la marmorata.

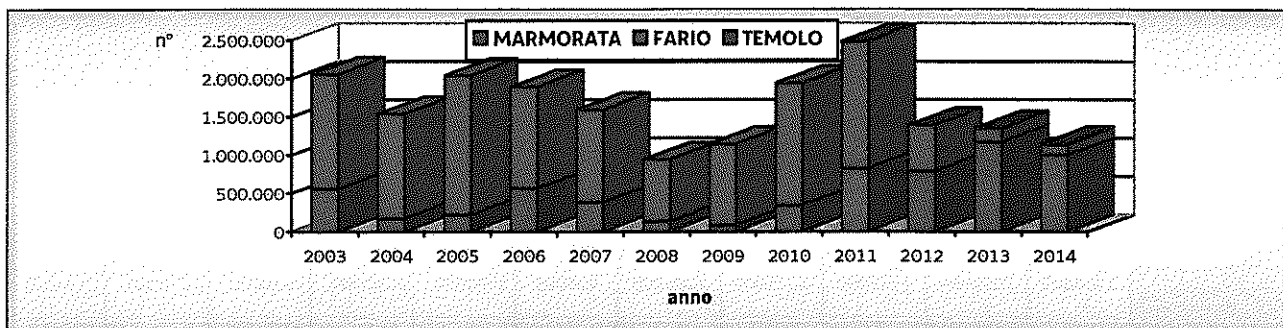
Si evidenzia infatti che sono state poste a dimora 310000 uova embrionate in scatole "vibert" e sono stati immessi 800000 avannotti e 202000 trotelle.

Le immissioni degli stadi giovanili della fario invece sono stati limitati a 30000 avannotti nelle acque vocate del bacino dello Slizza, e 100000 trotelle (70000 delle quali per il ripristino del bacino del lago La Maina).

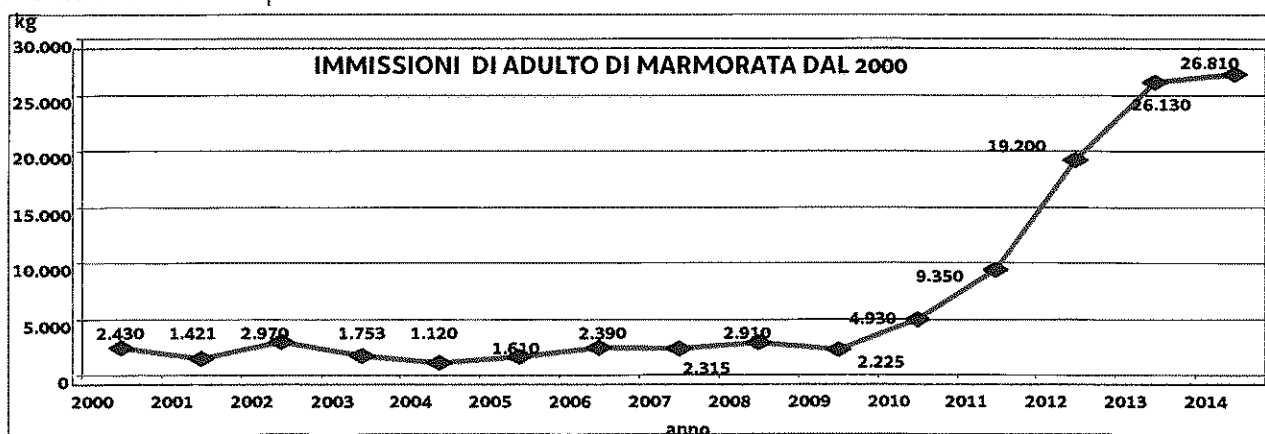
I ripopolamenti con novellame di temolo, sono stati in linea con le previsioni, grazie anche all'utilizzo del centro di Somplago, che ha consentito di diversificare il rischio e fare fronte alla necessità di spazio. Va evidenziato però che le spremiture fatte a Maniago hanno interessato riproduttori di tre anni, poiché le perdite per la foruncolosi (nonostante sia in atto la sperimentazione sui vaccini) non consentono di disporre di soggetti di età maggiore, come sarebbe auspicabile, per ottenere un numero consistente di uova. Inoltre, alla luce degli ultimi studi sulla genetica, le popolazioni di temolo del Friuli Venezia Giulia risultano distinguibili per bacini (gli aplotipi rinvenuti nei temoli adriatici dei bacini del Tagliamento e dell'Isonzo sono diversi fra loro e da quelli caratteristici del Livenza) e la progenie degli individui prelevati nel bacino del Livenza, attualmente disponibile presso gli impianti ETP, è idonea al ripopolamento e reintroduzione solo entro questo bacino. Si rileva che, al fine di proseguire il programma anche nei bacini del Tagliamento e dell'Isonzo, risulta necessario il prelievo di ulteriori riproduttori, proveniente dalle aree sopraccitate, da sottoporre a verifica dei caratteri genetici, dando avvio a nuove linee di allevamento presso le strutture dell'Ente Tutela Pesca.

Ripopolamenti con avannotti e novellame anni 2003-2014

SPECIE ITTICA	2003 n.	2004 n.	2005 n.	2006 n.	2007 n.	2008 n.	2009 n.	2010 n.	2011 n.	2012 n.	2013 n.	2014 n.
FARIO	1496800	1373000	1826000	1328500	1210100	810300	1065000	1599000	1657000	600000	174500	130000
MARMORATA	560700	165000	220000	563000	384000	132000	80000	343000	823500	790000	1170700	1002000
TEMOLO	0	0	0	0	0	0	0	0	5950	3000	10000	16700

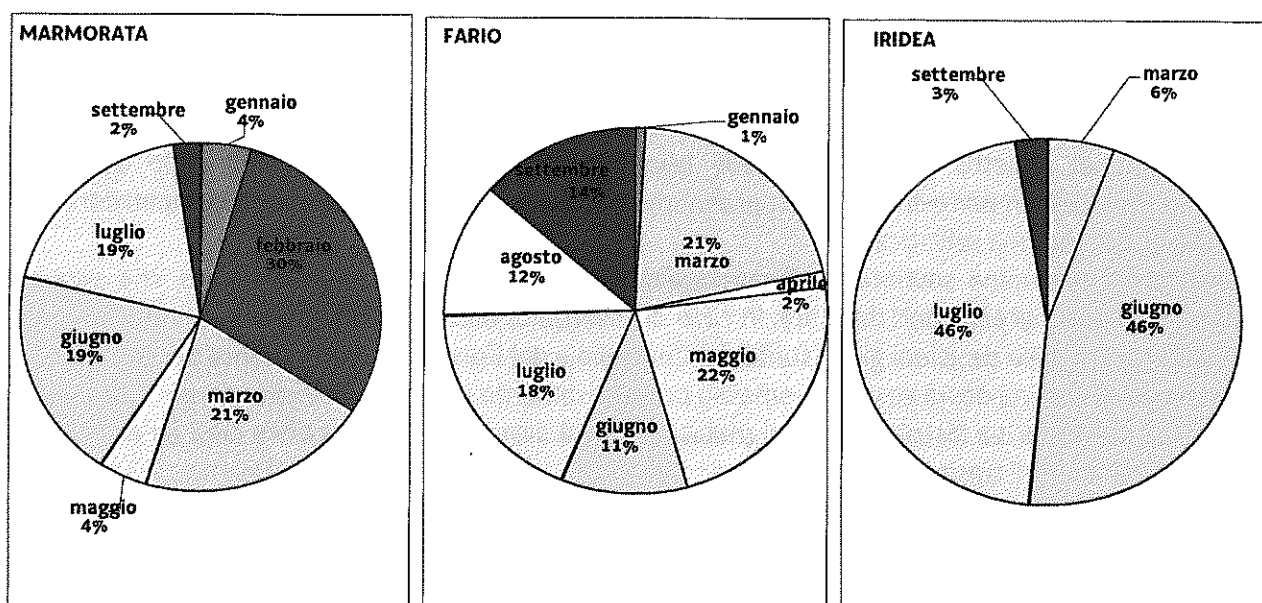


Le immissioni di materiale adulto nel corso del 2014 sono state più che soddisfacenti e comunque superiori alle aspettative, posto che il 95% del materiale immesso è stato prodotto nel solo impianto di Flambro. Frutto sia degli interventi di miglioria dei "raceways" (con la realizzazione di nuovi setti) che di un ottimo livello di portate idriche, a riprova che la combinazione dei cicli di produzione, facendo interagire nelle varie fasi di sviluppo i centri montani con quelli di risorgiva, è determinante anche per la marmorata. A fronte di una previsione di 21000 kg sono stati rilasciati ben 26.810 kg di materiale avente una misura superiore ai 35 cm.

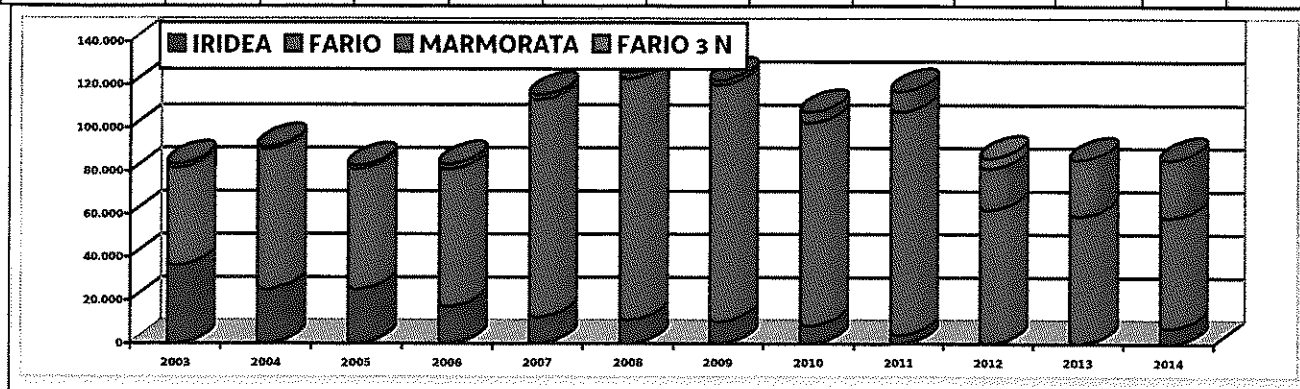


Le semine di trota fario adulta si sono attestate a 51.215 kg, in diminuzione rispetto agli ultimi anni sia per i motivi legati ai citati lavori di ristrutturazione degli impianti, che per la limitazione dei siti di immissione: principalmente canali e bacini artificiali. Nel corso del 2014 è stato altresì immesso, in via sperimentale e limitatamente a specifici siti, con il solo fine di alleggerire la pressione di pesca nelle acque che hanno ancora caratteristiche di assoluto pregio, un quantitativo di 7.140 kg di t. iridea adulta. Di seguito si evidenzia la dinamica degli interventi di semina che, mantenendo la caratteristica capillarità di distribuzione, hanno avuto corso con continuità da gennaio a ottobre.

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set
Specie	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg
Marmorata	1170	7950	5540		1200	5200	5100		650
Fario	400		10680	790	11445	5400	9450	6050	7000
Iridea			400			3270	3270		200



SPECIE ITTICA	2003 kg	2004 kg.	2005 kg.	2006 kg	2007 kg	2008 kg	2009 kg	2010 kg	2011 kg	2012 kg	2013 kg	2014 kg
MARMORATA	1.753	1.120	1.610	2.390	2.315	2.910	2.225	4.930	9.350	19.200	26.130	26.810
FARIO	45.400	65.030	55.755	63.700	100.870	111.900	109.830	94.100	103.700	63.150	59.100	51.215
FARIO 3N										4.710		
IRIDEA	36.000	24.964	25.000	17.000	12.000	10.900	10.000	8.200	3.800	0	0	7.140
TOTALI	83.153	91.114	82.365	83.090	115.185	125.710	122.055	107.230	116.750	87.060	85.230	85.165



INDICAZIONI PER IL 2015

Sebbene il 2015 possa essere previsto come un anno difficile, in considerazione dell'ancora incerta tempistica per la completa attivazione dell'impianto di Polcenigo e il prosieguo dei lavori di ristrutturazione dell'impianto di Flambro, si prevede di rafforzare ulteriormente le produzioni del temolo e della marmorata, procedendo soprattutto a robuste immissioni di soggetti giovanili, escludendo le semine di avannotti fario, mantenendo inalterate quelle del novellame di fario.

Le immissioni di fario adulta e/o iridea sono destinate principalmente agli invasi e corpi idrici artificiali, nonché ai corsi d'acqua già individuati dal Comitato tecnico scientifico (previo parere favorevole da parte dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).

Quantitativamente il programma generale dei ripopolamenti della Regione FVG viene riassunto nella seguente tabella:

TEMOLO NOVELLAME N.	MARMORATA UOVA VIBERT N.	MARMORATA AVANNOTTI N.	MARMORATA NOVELLAME N.	MARMORATA ADULTO KG	FARIO NOVELLAME N.	FARIO ADULTO KG.	IRIDEA ADULTO KG
20000	500000	1000000	250000	22000	100000	65000	12000

I piani di immissione, dettagliati a livello di ogni singolo Collegio, saranno sviluppati su espressa responsabilità dei rappresentanti di Collegio, in sintonia con gli indirizzi dati dal Comitato Tecnico Scientifico e nel rispetto dei principi delle buone pratiche di intervento, adottando quindi gli accorgimenti necessari per evitare sia il soprannumero delle popolazioni locali che la competizione con la fauna ittica autoctona selvatica.

Alle operazioni di semina sovrintende il rappresentante di Collegio o un suo delegato, che saranno diretti responsabili nei confronti dell'Ente. In caso di assenza di entrambi, le semine avranno comunque luogo sulla scorta delle decisioni già assunte dal Consiglio e dal Consigliere competente per territorio.

Il programma di semina dovrà essere trasmesso preventivamente all'Ufficio di Vigilanza, per l'attuazione dei necessari controlli. La distribuzione del materiale dovrà avvenire con particolare cura ed attenzione, così come il carico ed il trasporto dello stesso.


Si conferma, in ogni caso, il divieto di effettuare gare di pesca con immissione di materiale adulto in acque pregiate, ovvero destinate a ripopolamento e svezzamento.

I dati riguardanti la distribuzione del materiale per i ripopolamenti, i recuperi di materiale ittico e le reintroduzioni, dovranno essere adeguatamente informatizzati, al fine di produrre elementi statistici di supporto alle decisioni del Consiglio Direttivo e di aiuto alle componenti scientifiche, nello sviluppo ed articolazione di studi e ricerche, anche in funzione del contributo che l'Ente è tenuto a fornire per la formazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque.

Un impegno particolare è richiesto nell'individuazione, per ogni Collegio, di alcuni tratti di corso d'acqua da destinare ad un programma finalizzato alla selezione naturale di individui di trota marmorata che meglio si adatta all'ambiente di fiume. Questa azione deve essere affiancata alla ricerca di nuovi esemplari selvatici per aumentare la variabilità genetica dello stock allevato, per attenuare così gli effetti dovuti al ciclo completo in impianto.

Va inoltre ricordato che è in fase conclusiva il progetto LIFE RARITY, evidenziando tra l'altro, gli ottimi risultati ottenuti per il rafforzamento delle popolazioni native di gamberi di acqua dolce nel Friuli Venezia Giulia; si stanno infatti ultimando le immissioni dei soggetti di *Austropotamobius pallipes* prodotti nei centri di S. Vito e Amaro, che nel corso del 2014 hanno già raggiunto la ragguardevole cifra di 19.746 individui.

IL PRESIDENTE
dott. Flaviano FANTIN



Udine, 28 novembre 2014.